

Risultati CONGIUNTURA 3° trimestre 2014 e previsioni 4° trimestre 2014

I risultati della 9.a indagine congiunturale di Unioncamere FVG confermano i segnali di ripresa per l'industria manifatturiera e per la logistica, annunciano le prime difficoltà del vitivinicolo a causa di un raccolto difficile, fa emergere una lieve ripresa dei Servizi dell'Ospitalità, conferma le difficoltà di Commercio ed Edilizia.

L'industria manifatturiera conferma le tendenze positive registrate nel 1° e 2° trimestre: ed anche in questo 3° trimestre registra un aumento della produzione (+1,2%); e mentre il vitivinicolo presenta una sostanziale stabilità della produzione (-0,14%), restano in area negativa le vendite nel Commercio (-3%), la produzione nell'Edilizia (-6,4%).

In area positiva le vendite nei Servizi dell'Ospitalità (+0,4%) per un leggero recupero del turismo balneare rispetto all'anno precedente soprattutto nella componente straniera e cresce anche il fatturato della Logistica (+4,5%).

Nella Manifattura sono confermate le previsioni registrate nel trimestre precedente relative all'andamento della domanda estera: nel 2° trimestre le previsioni degli imprenditori del Friuli Venezia Giulia mostravano una marcata preoccupazione che il consuntivo del 3° trimestre conferma con +2,3% degli ordini esteri, un risultato comunque positivo perché conferma in trend che dura da inizio 2014 ma decisamente inferiore al +5,4% nel 1° trimestre.

La performance positiva dell'industria manifatturiera regionale è determinata soprattutto da quella di Pordenone che registra un +2,7% nella produzione, ma anche le manifatture di Gorizia e Trieste sono positive, mentre emerge qualche difficoltà per quella di Udine (-1,4% la produzione nel 3° trimestre).

Restano in sofferenza il Commercio al dettaglio (-3% le vendite rispetto al 3° trimestre 2013 e -0,7% rispetto al 2° trimestre 2014) e le Costruzioni (-7,3% il Fatturato rispetto al 3° trimestre 2013 e -1,1% rispetto al 2° trimestre 2014).

Le **Previsioni** degli imprenditori del Friuli Venezia Giulia

Restano positive quelle degli imprenditori del Vitivinicolo.

Complessivamente si riduce l'area dell'incertezza orientandosi verso previsioni più positive per la Manifattura ed il Commercio al dettaglio (dove ci si attende un aumento delle vendite per le feste natalizie) e viceversa verso un quadro più negativo per Edilizia e Servizi dell'Ospitalità. Peraltro le previsioni delineano un quadro di forte preoccupazione sia per caratteri di natura congiunturale (come nel caso del vitivinicolo e della manifattura), sia strutturale (Edilizia, Commercio e Servizi).

Introduzione alla lettura dei dati congiunturali attraverso quattro indicatori:

Il primo: la **ristrutturazione del tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia** sempre più logorato dalla lunga crisi economica. Nel periodo gennaio-settembre 2014 le imprese attive sono calate di 1.445 unità; le aperture fallimentari state 170, le aperture di scioglimento e liquidazione sono state 1.076. Sono emerse alcune importanti crisi aziendali come la Cooperativa Carnica e le Operaie Trieste.

Il secondo riguarda le **famiglie in difficoltà**; in Italia il 28% delle famiglie è a rischio povertà o esclusione sociale. In Friuli Venezia Giulia le famiglie sotto a rischio povertà sono il 10,1%, il 6,7% è classificato "a grave deprivazione", un ulteriore 6,2% è a "bassa intensità lavorativa".

Il terzo punto: l'**export regionale** nel periodo gennaio-settembre 2014 è stato di 8.716 milioni di euro, un valore sostanzialmente stabile rispetto al 2013. Le performances territoriali sono però diverse con una crescita (di circa il 2/3%) per Pordenone, Udine e Gorizia, ed una flessione del 14% per Trieste. I settori che hanno presentato le migliori performances sono quelli dei

“Prodotti alimentari e bevande” (+10,7%), “Mobile arredo” (+5%, incremento quasi tutto concentrato a Pordenone) e dell’elettronica (+12%). L’Italia è **uno dei 5 Paesi al mondo che vanta un surplus manifatturiero sopra i 100 miliardi di euro**. Questa saldo commerciale si concentra quasi tutti nelle province distrettuali. In Friuli Venezia Giulia il surplus manifatturiero nei primi nove del 2014 è staso pari a 2.100 milioni di euro

Il quarto punto riguarda **il rapporto delle imprese con il credito**: anche nel 3° trimestre, in Friuli Venezia Giulia, è proseguita la contrazione dei finanziamenti. Per le imprese, dopo il -6,3% a marzo ed il -2,9% a giugno, si registra un -2,7% a settembre mentre per le famiglie il trend è rimasto stabile cioè attorno al -0,7/-0,9%. La qualità del credito resta ancora critica, anche se rispetto a dicembre 2013, il tasso di decadimento è calato prima al 2,9% (a marzo 2014), poi al 2,5% (giugno 2014) per raggiungere l’1,8% di settembre. Alla riduzione hanno contribuito soprattutto le imprese: il massimo storico è stato registrato nel mese di dicembre 2013 con un tasso di decadimento pari a 4,6%, valore che a settembre 2014 è sceso a 2,6%.

Risultati dell’indagine congiunturale del Friuli Venezia Giulia.

Imprese intervistate: 1.500 circa.

Periodo di rilevazione: dal 1° al 31 ottobre 2014

Manifatturiero

Consuntivo: si confermano, da tre trimestri consecutivi, le variazioni positive

In aumento la produzione dell’industria nel 3° trimestre 2014 (+1,2% la var. tendenziale).

Aumenta anche il fatturato (+0,5%), crescono sia gli ordini esteri (+2,3%), sostanzialmente stabili gli ordini interni (-0,3%). Pur positive, queste variazioni sono inferiori a quelle registrate nei primi due trimestri del 2014. Cresce l’occupazione (+1,4%).

Previsioni: resta sempre elevata la percentuale di imprenditori che restano prudenti (42%), ma una quota significativa si sposta verso la zona positiva. Infatti, la percentuale di imprenditori che prefigurano un ultimo trimestre positivo è pari al 28% (nel trimestre precedente era del 22%) contro un 31% che pensa ancora ad un trimestre di recessione (erano il 37% nel trimestre precedente). Il saldo tra positivi e negativi resta ancora negativo ma solo di qualche punto percentuale. Diverse le previsioni degli imprenditori per comparto: positive quella della Meccanica, negative quello del Legno Mobile.

Commercio al dettaglio

Consuntivo: sempre in zona negativa

Ancora in calo le vendite nel commercio al dettaglio (nel 3° trimestre 2014, -3% la var. tendenziale). In calo anche l’occupazione (-2,9%). In aumento i costi totali (+1,5%) ma in leggere flessione i prezzi di vendita (-0,2%) quindi con un calo della redditività delle imprese.

Previsioni: prevalgono le previsioni negative. Il 36% delle imprese prevede una riduzione delle vendite, ma quasi un quarto degli operatori economici prevede un aumento (dato che si conferma come stagionale legato alle aspettative delle vendite natalizie).

Servizi all’Ospitalità

Consuntivo: vendite in leggero aumento

In leggera crescita le vendite nei Servizi dell’Ospitalità: (nel 3° trimestre 2014, +0,5% la var. tendenziale), indubbiamente favorite dall’andamento del comparto alberghiero (che sostanzialmente sembra aver tenuto durante la stagione balneare) e dalla domanda turistica straniera. In calo però l’occupazione (-2%). Stabili i prezzi di vendita (+0,2%), in aumento i costi totali (+2,4%).

Previsioni: tornano ad essere negative. Prevalgono gli imprenditori che prevedono un calo delle vendite (53%).

Costruzioni

Consuntivo: comparto sempre in forte difficoltà

Continua la recessione nell’edilizia: -7,3% il fatturato nel 3° trimestre.

Calano anche la produzione (-6,4%), le commesse (-5,8%) e l’occupazione (-6%).

Aumentano tutti i costi: +1,5% quello delle materie prime, +1,6% quello del lavoro e +1,1% i costi dell'energia.

Previsioni: sono improntate alla stabilità.

Vitivinicolo

Positiva la congiuntura del vitivinicolo: stabile la produzione nel 3° trimestre

Crescono il fatturato (+2%), gli ordini sia interni (+2,1%) sia esteri (+7,7%), cresce anche l'occupazione (+1,5%). Aumentano i costi: quelli di produzione di +1,8%, stabili i prezzi finali.

Previsioni: sembrano emergere i primi problemi legati ad una stagione difficile: infatti il saldo tra le previsioni positive e quelle negative è quasi nulla.

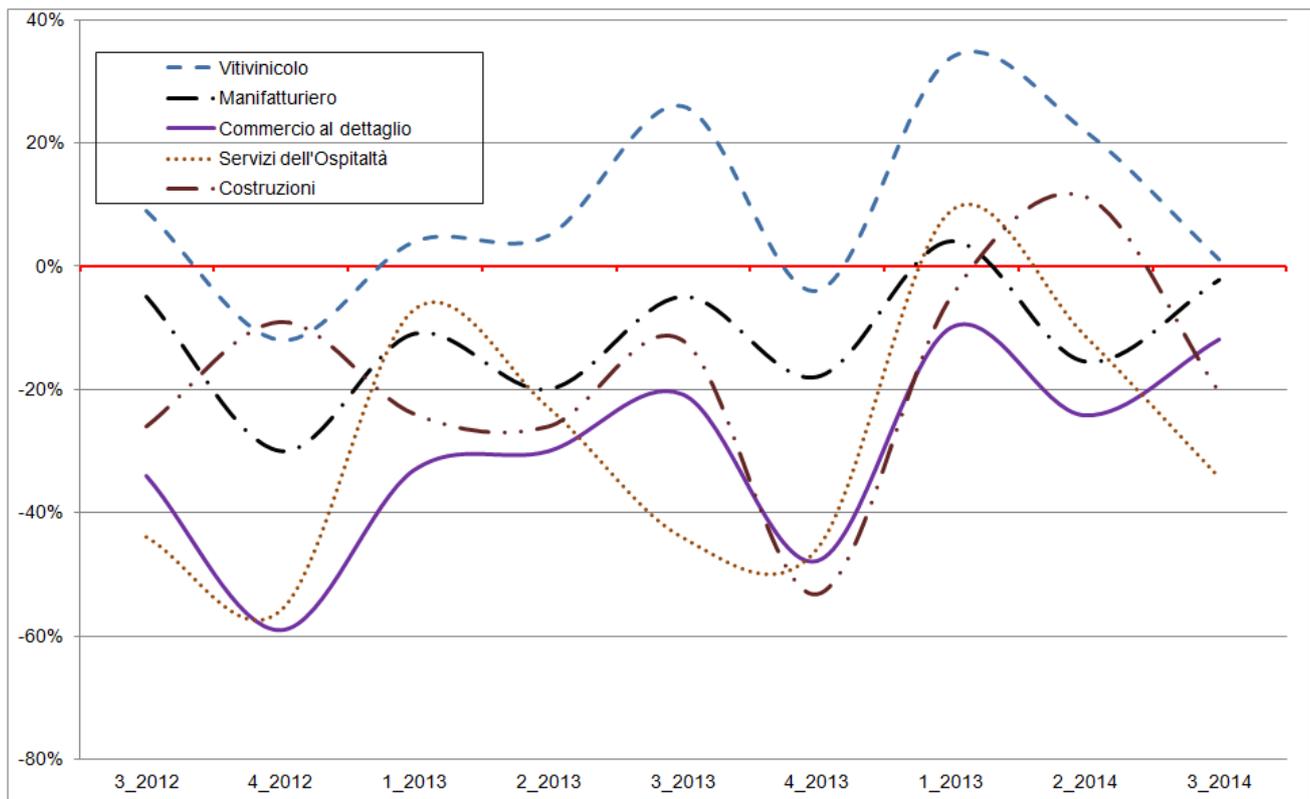
Logistica

Positiva la congiuntura della logistica: +4,5% l'aumento tendenziale del fatturato nel 3° trimestre

Cresce l'occupazione (+2,1%). Stabili costi, in crescita i prezzi di vendita finali (+3,5%).

Previsioni: molto incerte. Anche in questo caso si può pensare che le cause siano legate al contesto internazionale. Il 50% degli imprenditori della logistica si aspettano una sostanziale stabilità circa l'andamento del fatturato.

PREVISIONI DEGLI IMPRENDITORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL TRIMESTRE SUCCESSIVO: saldo delle opinioni (corrisponde alla differenza tra la percentuale di aziende che hanno dichiarato un aumento del fatturato/vendite e viceversa quelle che hanno dichiarato una diminuzione)



Tema di approfondimento: il turismo e l'ospitalità